

S.I.F.
Società Italiana di Psicoterapia Funzionale Corporea

REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento si affianca allo Statuto della SIF del 25.10.02 (Statuto sostitutivo dei precedenti dal 1989 al 2002), disciplina la vita interna della SIF e impegna tutti i suoi Soci a rispettarlo e attuarlo.

ETICA E DEONTOLOGIA

2. La SIF, nell'attuazione dei propri scopi, fa proprie le norme deontologiche della professione dello psicologo e dello psicoterapeuta accettate dall'Ordine Nazionale degli Psicologi, e quelle elaborate dall'Ethic Committee dell'European Association for Body Psychotherapy.
3. Essere Soci SIF comporta inoltre l'accettazione degli assunti teorici di base del Pensiero Funzionale e l'impegno a verificarli ed approfondirli nella propria pratica professionale e nel confronto con gli altri Soci, per dare un apporto concreto ad un corretto procedere della ricerca scientifica nei settori di competenza della SIF.
4. In consonanza con le posizioni cui fa riferimento, la SIF si caratterizza come una struttura di ricerca scientifica aperta al confronto con differenti modelli ed approcci, sia nel campo della psicologia e della psicoterapia, sia rispetto alle altre discipline scientifiche.
5. La SIF, nella sua opera scientifica, tiene nel massimo conto le possibilità applicative per una prevenzione reale del disagio psichico e psicosomatico e per una educazione al benessere e alla salute. Il Socio è quindi tenuto a valutare con attenzione le ricadute sociali del proprio intervento professionale.
6. I Soci sono tenuti ad un comportamento corretto e rispettoso, sia verso colleghi esterni e professionisti in altre discipline scientifiche, sia verso gli altri Soci, che verso terzi ai quali prestino la propria opera professionale.

ASSOCIAZIONE E ATTIVITÀ DIDATTICA

7. Le domande di iscrizione alla SIF vengono vagliate e accolte dal Consiglio Direttivo (C.D.), sentito il parere vincolante del Direttore della Scuola di Psicoterapia Funzionale.
8. L'ammissione a Socio Psicoterapeuta è subordinata al termine del proprio personale training terapeutico (certificato dal terapeuta personale) ed all'inizio di una Supervisione presso un Istituto SIF (o in mancanza dell'Istituto nella propria città con un terapeuta Didatta/Supervisore riconosciuto dalla SIF più vicino).
9. Le abilitazioni per i Soci Psicoterapeuti a svolgere attività di Supervisione (previste dal comma B2 dell'art. 3 dello Statuto) vengono conferite dal C.D. in base ai criteri per il passaggio alla qualifica di Didatta.
10. Le abilitazioni per i Soci a svolgere le attività Didattiche nell'ambito della Scuola nelle sue varie articolazioni vengono conferite dal Direttore della Scuola di Formazione, in base ai criteri stabiliti per i Docenti, gli Psicoterapeuti e i Didatti/Supervisori stabiliti dalla Direzione stessa della Scuola.

DIRITTI DEI SOCI

11. Ogni Socio ha diritto a:

- Partecipare annualmente ai momenti di aggiornamento e Supervisione previsti dall'art. 12 del presente Regolamento, che riguardano sia i settori della psicoterapia che quelli della ricerca e delle altre attività SIF.
- Essere eletto negli organi sociali.
- Essere informato delle attività che la SIF sta portando avanti nei diversi settori comprese quelle organizzative, nonché delle decisioni prese dal C.D.; ed avere visione dei verbali del C.D. e dell'Assemblea.
- Prendere visione del materiale scientifico prodotto dalla SIF messo a disposizione dei Soci (pubblicazioni, materiale audiovisivo, lucidi, ecc.) ed utilizzarlo per la propria professione e le proprie ricerche a patto che ne citi esplicitamente e per iscritto l'autore.
- Utilizzare, facendone richiesta al C.D., le strumentazioni scientifiche e tecniche di proprietà della SIF.

DOVERI

12. I Soci devono tenere in massima cura i beni della SIF e sono tenuti a rimborsare eventuali danni ad essi arrecati.

13. Il Socio è tenuto a seguire un programma di Aggiornamento e Supervisione stabilito annualmente dalla SIF. In particolare:

a) è tenuto nel corso di un biennio a :

- seguire almeno il 50% (20 ore) delle attività di formazione messe a punto dalla SIF, che in un anno sono costituite da tre giornate di seminario-assemblea e due di workshop, per un totale di 40 ore.
- Seguire almeno 18 ore di Supervisione di gruppo ogni 2 anni, tenuto da Supervisor/Didatti della SIF (ad eccezione dei Soci ancora in formazione presso la Scuola di Psicoterapia Funzionale al 3° e 4° anno).
- Seguire, nel caso sia Socio di un Istituto di Psicoterapia Funzionale, il seminario di Supervisione-aggiornamento che una volta l'anno la SIF garantisce ad ogni Centro (e che rientra nel monte ore minimo richiesto).

b) I Soci sono tenuti anche a:

- presentare 1 caso di lavoro pratico o un tema teorico ogni 2-3 anni, a rotazione, nei Seminari SIF.

c) Temi dei seminari di Aggiornamento

- I temi e gli incontri dei seminari vengono stabiliti dal C.D., raccogliendo le indicazioni del Direttore della Scuola, dell'Assemblea, dei singoli Soci. Il C.D. è tenuto a comunicare all'inizio di ogni anno sociale le date e i programmi dei seminari.

14. Il Socio è tenuto inoltre a:

- Partecipare alle Assemblee dei Soci. E' possibile delegare con delega scritta un altro Socio in propria rappresentanza. Non è ammessa più di una delega a ogni Socio.
- Essere disponibile a momenti di revisione critica, incrociata con altri Soci, delle proprie attività professionali e di ricerca e a informare i colleghi sull'andamento delle proprie attività rientranti nei settori di competenza SIF, in particolare per quanto riguarda: i problemi e le difficoltà incontrate, le

sperimentazioni, le modifiche tecniche introdotte, i risultati conseguiti, i lavori scientifici prodotti o in via di produzione; ciò per un sempre maggior approfondimento e verifica del Pensiero Funzionale.

- Rivolgersi per ulteriori Supervisioni inerenti le attività di Psicoterapia Funzionale a Didatti/Supervisor riconosciuti dalla SIF.
 - Partecipare per quanto possibile a congressi e convegni di rilevanza nazionale ed internazionale di cui sarà informato con largo anticipo dagli organi societari preposti.
 - Informare i colleghi Soci e il C.D. di ogni evenienza culturale, politica o sociale di cui venisse a conoscenza e di interesse per la vita della SIF (congressi, progetti di ricerca, novità scientifiche, iniziative legislative.....).
 - Rispettare le delibere delle Assemblee dei Soci e del C.D.
 - Essere in regola con il pagamento delle quote associative previste.
15. Il Socio che svolge attività professionale inerenti le attività della SIF deve comparire ufficialmente come membro SIF, sia nelle attività che nella partecipazione a congressi, convegni, seminari, conferenze, workshop, gruppi di presentazione della Psicoterapia Funzionale, in particolare nell'eventuale collaborazione con strutture pubbliche e centri privati non legati alla SIF. Inoltre, nei progetti di attività a carattere continuativo o di particolare rilevanza presso istituti pubblici o centri privati non legati alla SIF, il Socio in essi coinvolto si adopera a far sì che questi si svolgano secondo modalità di collaborazione ufficiale con la SIF, e si fa carico che la partecipazione di quest'ultima abbia sufficiente risalto.
16. Le attività svolte dai Soci non devono comunque arrecare danno all'immagine e al funzionamento della SIF e degli Istituti ad essa collegati, né devono essere lesive degli interessi più generali dell'Associazione o in contrasto con le norme deontologiche, i principi e le regole del presente Regolamento e dello Statuto a cui si collega, nonché delle delibere assembleari e del Consiglio Direttivo.

ORGANIZZAZIONE

17. Il C.D. può dare mandato a singoli Soci di strutturare commissioni di lavoro tecniche organizzative che ritiene necessarie per la vita dell'Associazione.
18. Gli elenchi dei Soci Ricercatori e Psicoterapeuti e dei Soci cui sono state conferite specifiche abilitazioni sono visibili a richiesta presso la sede nazionale SIF e sono pubblicati regolarmente ogni 2 anni.

PENALITA' E DECADENZA DA SOCIO

19. Il Socio che non rispetti le norme del presente Regolamento o dello Statuto, o delle delibere assembleari e del Consiglio Direttivo, ovvero che con il proprio comportamento offuschi l'immagine della SIF, arrecandone danno e diminuendo il prestigio nei confronti di terzi, riceve una diffida dal C.D. a continuare nel suddetto comportamento e a risarcirne i danni (in modo materiale o morale secondo le indicazioni del C.D.) ed è sospeso dalle attività sociali. Il Socio può ricorrere all'arbitrato dei Probiviri (se sono in carica, eletti dall'Assemblea) o ad un arbitrato composto da 3 membri nominato all'occasione di comune accordo tra il Socio e il CD. Nel caso la decisione dell'arbitrato non venga accettata da una delle due parti si procederà secondo quanto previsto dallo Statuto.

Il Socio che senza autorizzazione renda pubbliche informazioni riservate incorre nelle medesime sanzioni.

Inoltre, sono causa di sospensione e di decadenza da socio SIF:

- La formazione minima non effettuata per due anni
- La morosità superiore a un anno

Il C.D., dopo l'eventuale arbitrato, valuterà il decadimento definitivo o deciderà la riammissione.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ISTITUTI SIF

20. Tutte le strutture operanti sul territorio nazionale che vogliono svolgere attività di Psicologia, Psicoterapia e altre modalità di interventi Funzionali nei vari settori di applicazione e che vogliono utilizzare pubblicamente la dizione SIF, debbono approvare le norme contenute nel presente Regolamento e nello Statuto, e chiedere di essere riconosciuti come Istituti da parte della SIF.

Gli Statuti devono essere riconosciuti dalla SIF e compatibili con i fini statuari della SIF. La carica del Presidente e altre eventuali cariche scientifiche devono essere assegnate ai soci appartenenti alla SIF.

Il Presidente legale dell'Istituto SIF è garante del patto d'intenti del Regolamento e ne risponde all'Associazione stessa.

21. Gli Istituti rappresentano la SIF sul territorio e ne sono sedi di attività. Un Istituto può avere più di una sede (le altre sono ad esso affiliate) ma non possono coesistere due Istituti nella stessa città se non nell'accordo scritto di entrambi da depositare presso la SIF. Singoli Soci possono essere delegati dal C.D. a rappresentare localmente la SIF anche in assenza di un Istituto.

22. La SIF sostiene gli Istituti:

- privilegiando nelle sue attività coloro che sono Soci degli Istituti stessi;
- facendo pagare ai Soci degli Istituti (o ai Soci che risiedono in una città dove non esiste un Istituto) la quota sociale relativa all'Aggiornamento dimezzata;
- garantendo un seminario all'anno di Aggiornamento-Supervisione agli Istituti facendosi carico dei relativi costi (4 ore).

Gli Istituti possono comunque richiedere alla SIF altri seminari facendosi però carico delle spese.

23. Gli Istituti, dal canto loro, hanno la facoltà di dare priorità ai loro Soci nelle attività che essi svolgono come SIF. Hanno inoltre la facoltà di dare disponibilità strutturali differenziate ai Soci esterni all'Istituto e di chiedere agli stessi quote sui proventi delle attività diverse da quelle versate dai Soci dell'Istituto.

24. Ogni Istituto è tenuto a comunicare agli organi sociali, all'inizio di ogni anno sociale, il proprio programma di attività che non dovrà essere in contrasto con le suindicate norme.

25. Gli Istituti devono garantire:

- di norma 2 workshop all'anno come spazi formativi per la co-conduzione degli aspiranti Soci Terapeuti (in alternativa può essere previsto un gruppo periodico);
- le attività locali previste dalla Scuola;
- il tirocinio interno per gli allievi della Scuola.

26. La SIF può rivalersi legalmente verso i singoli o i responsabili di strutture che utilizzino impropriamente e senza titolo le dizioni SIF o Psicoterapia/Psicologia Funzionale.

AMMINISTRAZIONE

27. La quota di iscrizione annuale, nonché le quote per la formazione e i seminari, sono deliberate dall'Assemblea dei Soci all'inizio di ogni anno sociale.

28. I Soci SIF che siano anche Soci degli Istituti usufruiscono di una riduzione del 50% della quota stabilita per la formazione. Della stessa riduzione usufruiscono i Soci che rappresentano la SIF nelle città dove non esista un Istituto SIF.

Il Presente Regolamento è aggiornato e approvato dall'Assemblea il **11.05.2013**, contiene tutte le modifiche deliberate dalle Assemblee e dal C.D. dal 1992 ad oggi e sostituisce il precedente.